

MODELLO MONTESSORI

Bizzozero progetta una scuola alternativa

(ma.reg.) - Una nuova scuola a Varese? Possibile, anzi, molto probabile. «Siamo ben oltre l'utopia e il sogno» commenta **Patrizia Salvemini**, una delle promotrici del progetto insieme a **Monica Zuffi** e **Chiara Achini**. L'idea è fare sorgere una scuola secondaria di tipo parentale-democratico, ispirata al modello montessoriano: se n'è già parlato in un convegno al teatro Santuccio, quando intervenne anche **Sonia Rossi**, figlia degli storici direttori del villaggio-scuola Cagnola

della Rasa. Da lì l'attenzione è cresciuta ulteriormente e le richieste di informazione alla mail makula.scuola-parentale@gmail.com o ai numeri di telefono 340-3604398 o 366-1527675 sono cresciute di pari passo, anche da parte di famiglie che hanno i bambini ancora molto piccoli. L'obiettivo è partire già a settembre, inizio del prossimo anno scolastico: la selezione dei docenti procede spedita e la scelta della location sembra vicina, con particolare attenzione ad un insediamen-

to nel quartiere di Bizzozero, un'eventualità che sarebbe «molto apprezzata da parte nostra» commenta **Raffaele Coppola** del Circolobizzozero. Il particolare progetto formativo si baserà sulla libertà del bambino, ovvero su un percorso di insegnamento pienamente rispettoso dell'individuo: un gruppo-classe anche di diverse età attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16, con ampio spazio alle lingue straniere, alla filosofia, alle arti, al teatro e persino all'imprenditorialità, com-

prendendo dunque un'ampia gamma di materie abitualmente non curricolari nelle altre scuole. La nuova scuola si classificherebbe "non paritaria", rendendo dunque necessaria una sessione di esami in un istituto statale o paritario per l'assolvimento dell'obbligo. In ogni caso, i promotori ricordano una volta di più come «l'aspetto concreto, nell'educazione, non debba essere né il progetto educativo, né il programma scolastico, bensì solamente il bambino».